

☐ **Interrogazione n. 742**

presentata in data 19 marzo 2003

a iniziativa del Consigliere Favia

“Aumento di capitale sociale della Aerdorica s.p.a.”

a risposta scritta

Premesso:

che l'assemblea straordinaria dei soci della Aerdorica s.p.a., nella seduta del 13 marzo 2003, ha approvato all'unanimità una proposta di aumento di capitale sociale per un importo nominale di 450 mila euro;

che l'operazione avverrà attraverso l'emissione di 450 mila nuove azioni ordinarie da un euro ciascuna, con un sovrapprezzo di 1,7 euro ciascuna, da offrire in opzione agli azionisti pubblici e privati;

che tale operazione si dovrà concludere entro il 31 marzo p.v.;

che la Regione Marche è attualmente proprietaria di un pacchetto azionario del 19,5 per cento pari a 828.000 euro;

che l'Assessore regionale Marco Amagliani ha annunciato che la Regione è pronta a rafforzare la propria quota nella s.p.a. fino ad una percentuale del 25 per cento;

che il costo, per la Regione Marche, per sottoscrivere solamente la propria quota di capitale sociale (il 19,5 per cento), è pari a euro 236.925 (circa 500 milioni delle vecchie lire),

che, se la Regione Marche, come annunciato, vuole arrivare a detenere una quota pari al 25 per cento della società Aerdorica, si deve preparare a sborsare altri 750.000 euro (poco meno di un miliardo e mezzo delle vecchie lire);

che non sembra rientrare tra i fini istituzionali di un ente territoriale detenere la maggioranza relativa di una società per azioni, compito tipici dei privati;

che la situazione finanziaria della Regione Marche non è certo delle più floride: siamo tra le Regioni più indebitate d'Italia e sono stati chiesti sacrifici pesantissimi ai cittadini marchigiani in termini di maggiore tasse;

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere regionale,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) i motivi per i quali la Regione Marche considera la partecipazione in Aerdorica s.p.a. come strategica tanto da voler consolidare la propria posizione di maggiore azionista dichiarando di voler arrivare a detenere perfino il 25 per cento;
- 2) l'ammontare dei dividendi distribuiti dall'Aerdorica s.p.a, quelli previsti per il futuro e come sono stati reinvestiti;
- 3) come intende reperire le risorse necessarie, pari a circa 2 miliardi delle vecchie lire, per sottoscrivere l'aumento capitale di propria competenza e quello aggiuntivo necessario ad arrivare ad una partecipazione del 25 per cento;
- 4) se non ritenga invece più utile per i cittadini marchigiani investire tali risorse in maggiori servizi per la collettività, lasciando che altri operatori privati possano entrare con maggiore competenza e professionalità nella gestione dell'aeroporto falconarese.